Porto, c'è l'ok di Vendola

Il presidente della Regione Puglia avrebbe già espresso a voce il suo assenso alla nomina di Michele Conte a presidente dell'Autorità portuale. Ieri conferenza stampa del Pdci

Nichi Vendola ha già espresso il suo assenso alla nomina di Michele Conte a presidente dell'Autorità portuale di Taranto. Il consenso, per ora è solo verbale, ma nella prossima settimana il presidente della Regione Puglia metterà nero su bianco il suo parere rispondendo all'indicazione di Alessandro Bianchi.

Nella lettera (che il "Corriere" pubblica integralmente in un altro articolo in questa stessa pagina), il ministro dei Trasporti scrive che: *"Risultando ormai improcrastinabile la nomina a presidente dell'Autorità portuale, propongo per l'acquisizione della prescritta intesa di codesto Ente regionale - da rendere entro trenta giorni dalla notifica delle presente - il nominativo del dott. Michele Conte sul cui nominativo è stato assunto anche l'assenso del Ministero delle Infrastrutture"*.

Sembra destinata a chiudersi (sempre che non intervengano clamorosi colpi di scena), una vicenda che ha animato il dibattito politico cittadino e regionale.

Lo hanno sottolineato ieri gli esponenti del Pdci ionico nel corso di una conferenza stampa alla quale sono intervenuti il segretario provinciale Tommaso Colaninno, il segretario cittadino Vito Basile ed il consigliere regionale Cosimo Borraccino.

Per il Pdci la nomina di Conte segna un punto di orgoglio avendo sostenuto sin dal primo momento, la candidatura dell'ex segretario generale dell'Autorità portuale.

"Abbiamo sempre considerato la figura di Conte - ha spiegato Colaninno - come la migliore che il territorio potesse esprimere in termini di conoscenza del porto, delle potenzialità, ma anche dei punti critici. Una professionalità da valorizzare come è da valorizzare lo scalo ionico". Una struttura su cui incombe la possibilità di ospitare il rigassificatore. Una eventualità fermamente respinta da Borraccino.

Dopo un'attesa tanto lunga, il dubbio che la partita non sia ancora del tutto chiusa resta. Ma non per il Pdci ionico. "Vendola ha già annunciato il suo assenso a voce - ha continuato Colaninno - e lo formalizzerà nei prossimi giorni. Non altrettanto ha fatto per Brindisi manifestando qualche dubbio sul nome di Giurgola. Il passaggio nelle Commissioni Trasporti di Camera e Senato precederà il decreto di nomina". Eppure, il rischio che anche stavolta tutto potesse sfumare c'è stato. Acqua passata. Basile è fiducioso. "Sono un avvocato - ha detto - e so benissimo che potrebbe esserci qualche ricorso contro la nomina di Conte, ma non ritengo che ci siano i presupposti affinchè vengano accolti". Il riferimento è ai due mandati consecutivi svolti da Conte in qualità di segretario generale del porto. La legge prevede che non ce ne possa essere un terzo, ma qualcuno, con un ultimo colpo di coda, potrebbe fare appello alla stessa "ratio" anche per la carica di presidente.

Se la vicenda porto, sembra destinata a passare in archivio con innegabile beneficio per il territorio ionico che vede chiudersi una parentesi commissariale durata quasi due anni, apertissima è ancora la partita sul candidato sindaco del centrosinistra alle prossime elezioni comunali.

Il Pdci regionale non ha partecipato alla riunione di giovedì scorso a Bari e non ha nemmeno sottoscritto il documento con cui sono state azzerate tutte le candidature dell'Unione. "Ma prendiamo atto di quella impostazione - ha sottolineato Basile - e per questo parteciperemo al tavolo di confronto in programma domani".

"Il nostro auspicio - ha proseguito il segretario provinciale Colannino - è che si riesca a trovare una candidatura autorevole, che metta d'accordo tutti i partiti dell'Unione e che eviti altre candidature".

Michele Tursi
michele.tursi@cogiorno.it

Da sinistra: Vito Basile, Tommaso Colaninno e Cosimo Boraccino

foto di Angelo Ingenito

La lettera del Ministro dei Trasporti Alessandro Bianchi /

"Nomina improcrastinabile, propongo Conte"

Una lettera di poche righe, attesa per mesi in un territorio, come quello ionico, che sul porto concentra le maggiori opportunità di sviluppo economico per i prossimi anni. Di seguito pubblichiamo il testo integrale della lettera inviata a Nichi Vendola, con cui il Ministro dei Trasporti Alessandro Bianchi chiede al presidente della Regione Puglia di esprimere il suo parere.

"Caro presidente,

con sentenza n. 1175/06 adottata nella Camera di consiglio dell'11 gennaio 2006, il Tribunale amministrativo regionale della Puglia ha annullato il decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 15 aprile 2005 di nomina del Presidente dell'Autorità portuale di Taranto, sig. Antonio Caramia. L'Ente è dunque in regime commissariale dal 24 giugno 2005.

Al fine di pervenire alla nomina del nuovo Organo di vertice della predetta Autorità portuale, il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti ha chiesto agli enti interessati, ex art. 8 della legge n. 84 del 1994, i nominativi degli esperti tra i quali individuare il Presidente. Gli enti, come è noto, hanno fornito le seguenti indicazioni:

- COMUNE: sig. Angelo Agliata, sig. Antonio Caramia; sig. Luigi Lobuono;

- PROVINCIA: on. Vittorio Angelici; dott. Michele Conte; sig. Giuseppe Guacci;

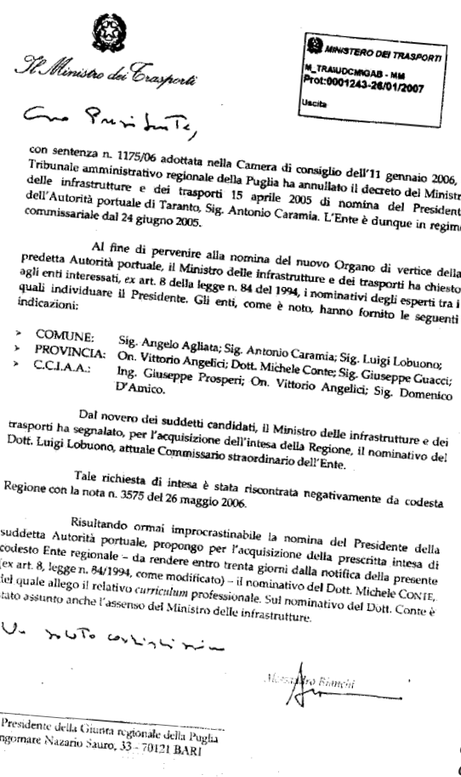
- C.C.I.A.A.: ing. Giuseppe Prosperi; on. Vittorio Angelici; sig. Domenico D'Amico. Dal novero dei suddetti candidati, il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti ha segnalato, per l'acquisizione dell'intesa della Regione, il nominativo del dott. Luigi Lobuono, attuale Commissario straordinari dell'Ente.

Tale richiesta di intesa è stata riscontrata negativamente da codesta Regione con la nota n. 3575 del 26 maggio 2006.

Risultando ormai improcrastinabile la nomina del Presidente della suddetta Autorità portuale, propongo per l'acquisizione della prescritta intesa di codesto Ente regionale - da rendere entro trenta giorni dalla notifica della presente (ex art. 8, legge n. 84/1994, come modificato) - il nominativo del dott. Michele Conte, del quale allego il relativo curriculum professionale. Sul nominativo del dott. Conte è stato assunto anche l'assenso del Ministro delle infrastrutture".

Alessandro Bianchi
Ministro dei Trasporti

Il ministro Bianchi



Il Ministro dei Trasporti

MINISTERO DEI TRASPORTI
M_TRAUD.CMNGAB - MM
Prot:0001243-26/01/2007
Uscita

con sentenza n. 1175/06 adottata nella Camera di consiglio dell'11 gennaio 2006, il Tribunale amministrativo regionale della Puglia ha annullato il decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 15 aprile 2005 di nomina del Presidente dell'Autorità portuale di Taranto, Sig. Antonio Caramia. L'Ente è dunque in regime commissariale dal 24 giugno 2005.

Al fine di pervenire alla nomina del nuovo Organo di vertice della predetta Autorità portuale, il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti ha chiesto agli enti interessati, ex art. 8 della legge n. 84 del 1994, i nominativi degli esperti tra i quali individuare il Presidente. Gli enti, come è noto, hanno fornito le seguenti indicazioni:

- COMUNE: Sig. Angelo Agliata; Sig. Antonio Caramia; Sig. Luigi Lobuono;
- PROVINCIA: On. Vittorio Angelici; Dott. Michele Conte; Sig. Giuseppe Guacci;
- C.C.I.A.A.: Ing. Giuseppe Prosperi; On. Vittorio Angelici; Sig. Domenico D'Amico.

Dal novero dei suddetti candidati, il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti ha segnalato, per l'acquisizione dell'intesa della Regione, il nominativo del Dott. Luigi Lobuono, attuale Commissario straordinario dell'Ente.

Tale richiesta di intesa è stata riscontrata negativamente da codesta Regione con la nota n. 3575 del 26 maggio 2006.

Risultando ormai improcrastinabile la nomina del Presidente della suddetta Autorità portuale, propongo per l'acquisizione della prescritta intesa di codesto Ente regionale – da rendere entro trenta giorni dalla notifica della presente (ex art. 8, legge n. 84/1994, come modificato) – il nominativo del Dott. Michele CONTE, del quale allego il relativo *curriculum* professionale. Sul nominativo del Dott. Conte è stato assunto anche l'assenso del Ministro delle infrastrutture.

Alessandro Bianchi

Al Presidente della Giunta regionale della Puglia
Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 BARI

Ambiente 1 / *Tarantoviva presenta il suo libro in Liguria*

"Un nodo d'acciaio" a Cornigliano

Domani pomeriggio, alle 17, nella sede del Centro Civico di Cornigliano (Genova), sarà presentato il libro "Un nodo d'acciaio" (ExCogita editore), l'antologia di saggi, racconti e testimonianze realizzata dall'associazione Tarantoviva e incentrata sul difficile rapporto tra città e grande industria.

Una presentazione che giunge a circa un anno dalla pubblicazione del volume e che assume un forte valore simbolico visto che si svolge a Cornigliano, sede di un altro stabilimento siderurgico Ilva in cui è stata dismessa tutta l'area a caldo, quella maggiormente inquinante, in virtù di un accordo istituzionale.

Alla presentazione parteciperanno Stefano Lenzi (Wwf), Gianni Alioti (Fim-Cisl),

Antonio Bruno (Forum Ambientalista di Genova). Tra gli autori è previsto l'intervento di Cosimo Argentina (scrittore), Alessandro Langiu (attore/autore teatrale), Girolamo Albano (Associazione TarantoViva). L'incontro sarà moderato dalla giornalista Monica Lanfranco.

L'intento dell'iniziativa frutto dell'impegno di Tarantoviva è quello di "portare in un luogo duramente provato dall'impatto dell'acciaieria la descrizione della questione ambientale a Taranto nei suoi rapporti con i vissuti degli abitanti. Desideriamo conoscere l'esperienza di Cornigliano e soprattutto chiedere e capire come sia stato possibile realizzare la chiusura dell'area a caldo".

Ambiente 2 / *Pugliese (Uil) scrive a Vendola*

"Atto d'intesa, impegni inevasi"

Il segretario generale della Uil Puglia, Aldo Pugliese, ha scritto una lettera aperta al presidente della giunta regionale, Nichi Vendola sul caso Ilva.

"Le ricordo - scrive il sindaclista - che l'ultimo atto di intesa Ilva-Regione è datato 23 ottobre 2006. Sono quindi trascorsi oltre tre mesi e non c'è stata alcuna novità. Tra l'altro, Le ricordiamo che si tratta del quinto atto d'intesa tra Regione Puglia e Ilva; il primo, quello dell' 8 gennaio 2003 addirittura non venne neanche sottoscritto dalla Uil. Da allora, quattro anni sono trascorsi inutilmente. Nulla è cambiato e l'Ilva continua a detenere il record negativo di industria più inquinante d'Italia. Quello che maggiormente ci rammarica è che anche l'adeguamento e l'applicazione delle migliori tecnologie per ridurre l'inquinamento stesso e migliorare la qualità della vita e la sicurezza dei lavoratori, è rimasta una dichiarazione d'intenti. Insomma, c'è il rischio, Presidente Vendola, che tutti appaiano come corresponsabili delle pessime condizioni in cui i lavoratori sono costretti a operare quotidianamente. Senza mai dimenticare che a causa dell'inquinamento Taranto ha purtroppo visto quadruplicare le malattie tumorali e il numero di morti per queste patologie rispetto al resto della Puglia".

Secondo Pugliese "è giunto, dunque, il tempo di richiamare l'Ilva alle sue responsabilità. Ma anche la Regione, signor Presidente, deve fare la sua parte. La Uil, non avendo rilevato alcun seguito circa gli impegni assunti nell'Intesa, ed essendo venuti meno i presupposti di quel giorno, chiede di verificare se quell'accordo abbia ancora una validità. Altrimenti, poiché nessuno ha onorato tali impegni, riteniamo che a quel pezzo di carta non debba essere più riconosciuto alcun valore. E di conseguenza è giusto che ognuno faccia le proprie scelte, in difesa dei propri interessi. Il nostro, come sempre, coincide con quello dei lavoratori dell'Ilva e dei residenti di Taranto, che non possono continuare ad essere abbandonati al loro destino, come se fossero pugliesi di serie B".

Aldo Pugliese

Prestiti personali

a tutti i DIPENDENTI e PENSIONATI (anche per invalidità civile e pensioni dall'estero)
per liberi professionisti, lavoratori autonomi e braccianti agricoli
RIMBORSO CON RICEVUTE (RI.BA.) - O ADDEBITO IN CONTO (RID) ESITO IN 5 MINUTI EROGAZIONE IN 24 ORE
(solo in assenza di protesti e nessun disguido bancario)

Prestiti a tutti i pensionati

Prestiti a dipendenti
PUBBLICI/STATALI, DI AZIENDE PRIVATE

- Importo massimo 50.000
- Tempi di rimborso: da 24 fino a 120 mesi
- Anche per chi ha la cessione del quinto o altri prestiti in corso
- Tasso fisso, rata fissa
- Acconto immediato per dipendenti
- Durata del prestito: fino a **80** anni di età
- Non è richiesta alcuna garanzia e, in caso di morte, l'assicurazione estingue il debito residuo, senza che questo gravi su nessuno dei tuoi familiari
- Anche in presenza di protesti o segnalazione banca dati "CRIF"

Mutui casa

PER: ACQUISTO, COSTRUZIONE, RISTRUTTURAZIONE, LIQUIDITÀ
MUTUI IPOTECARI PER RINEGOZIAZIONE DI TUTTI I TUOI DEBITI IN CORSO
CON UNA SOLA RATA FINO A MASSIMO 30 ANNI

ERRE CONSULT® studio di consulenza
TARANTO Via Principe Amedeo, 146 Tel. 099/ 452 74 84
GROTTAGLIE P.zza IV Novembre, 3 tel. 099 56 66 544
Cercasi collaboratori e subagenti Tel. 0832 342747
LECCE Via Leuca, 200 Tel. 0832/ 34 27 47
CASARANO Via XX Settembre, 190 Tel. 0833/ 59 99 93
BARI Via Dante, 193 Tel. 080/ 524 87 62
BRINDISI Via De' Terribile, 9 Tel. 0831/ 52 52 20
ERRE CONSULT srl - Albo Mediatori Creditizi - U.I.C. n. 575

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Fogli informativi analitici disponibili in ogni agenzia. Validità 30/09/2007